



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

AGGIORNAMENTO PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI

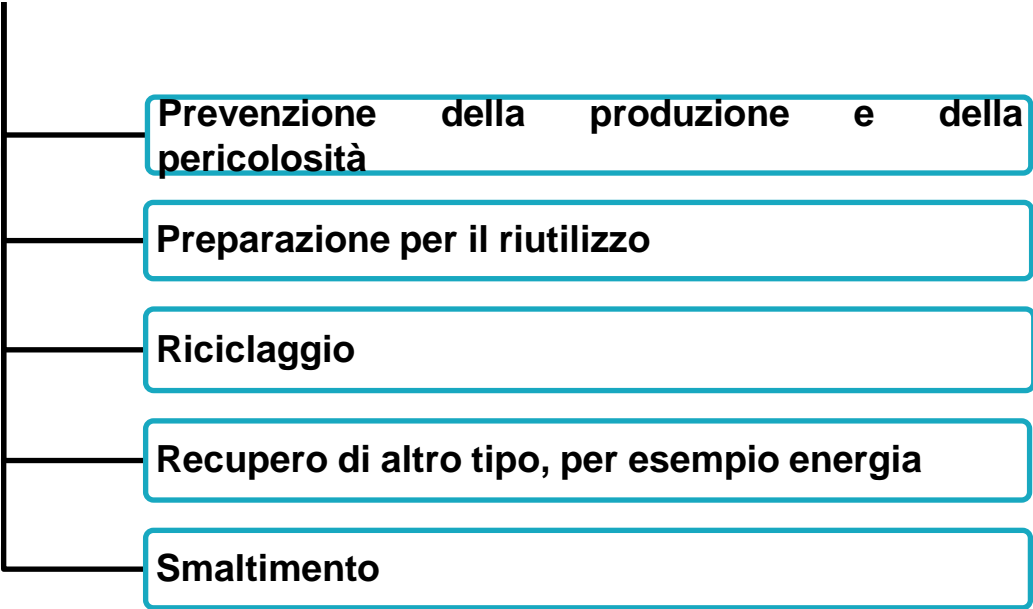
SEZIONE RIFIUTI URBANI





Gerarchia comunitaria della gestione dei rifiuti

Elemento cardine: RD (Raccolta Differenziata)



VII Programma comunitario d'azione per l'ambiente

Le discariche siano limitate ai rifiuti non riciclabili e non recuperabili

Il recupero energetico sia limitato ai materiali non riciclabili

I rifiuti riciclati siano usati come fonte principale e affidabile di materie prime

I rifiuti pericolosi siano gestiti responsabilmente e ne sia limitata la produzione

La produzione dei rifiuti pro-capite e dei rifiuti in termini assoluti sia ridotta

I rifiuti alimentari siano ridotti



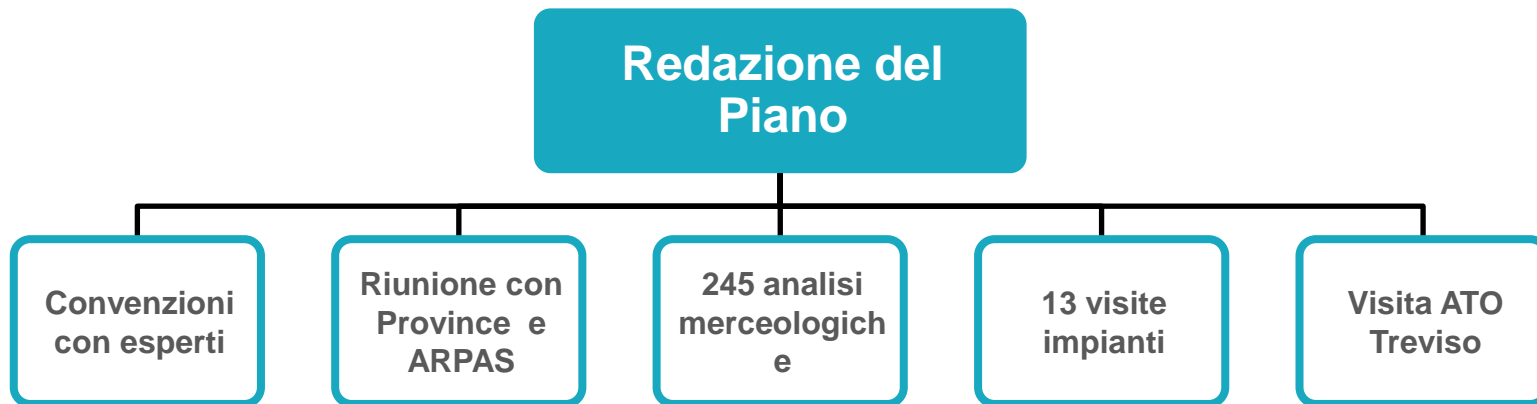
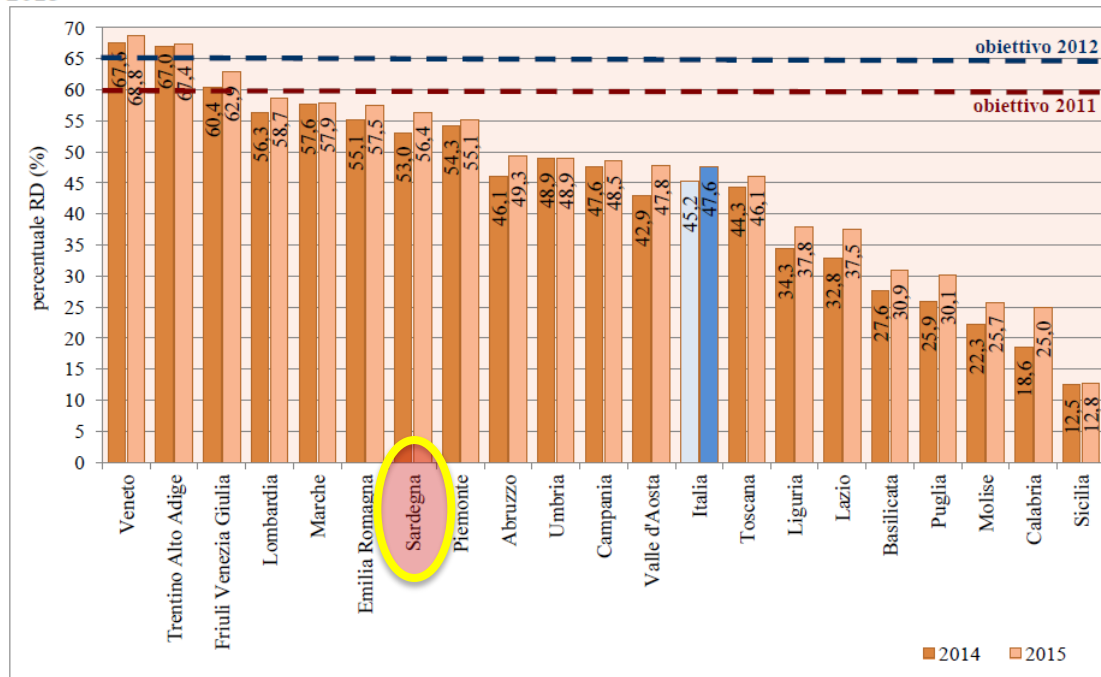


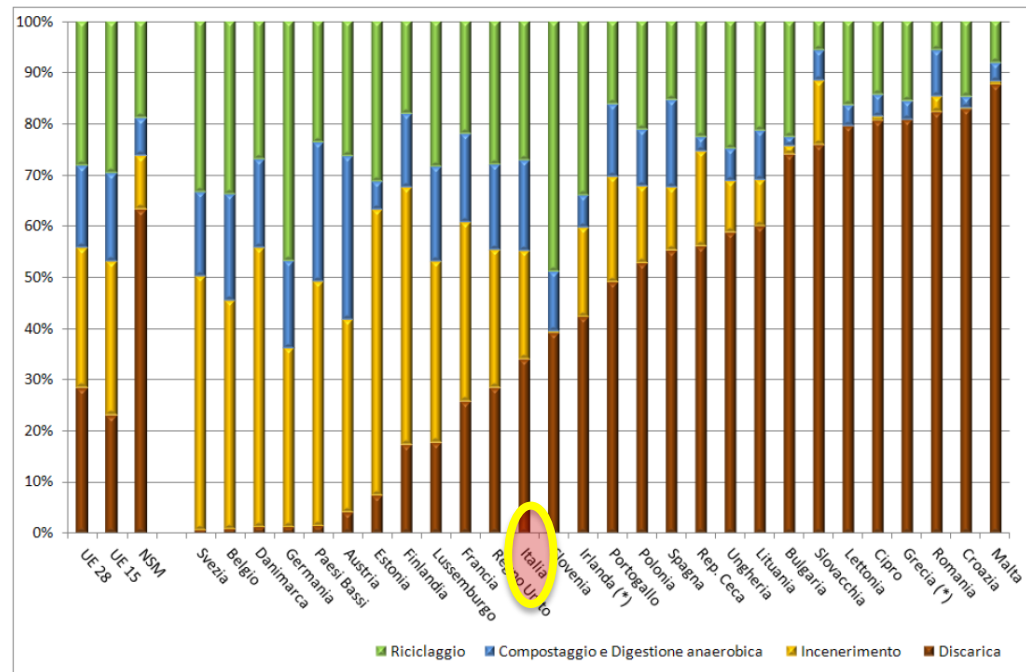
Figura 2.18 – Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione, anni 2014 - 2015



Fonte: ISPRA



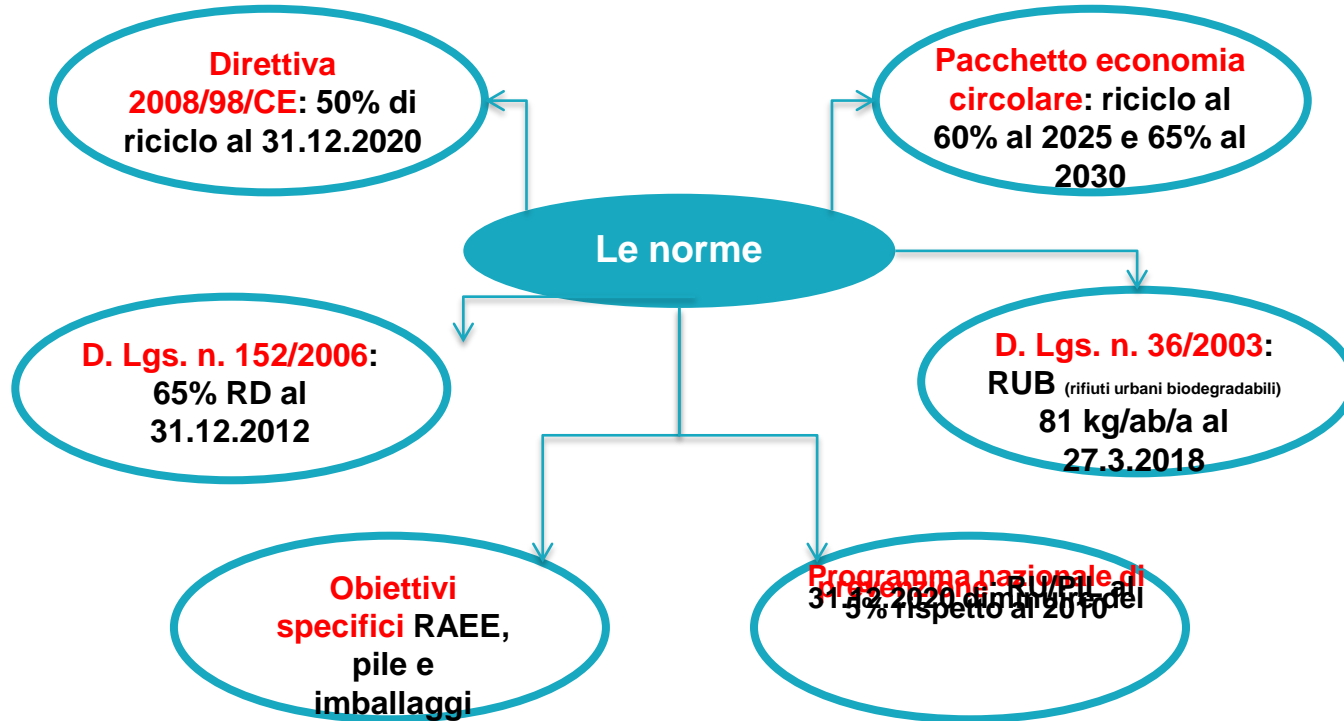
**Figura 1.5 – Ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani nell'UE, anno 2014
(dati ordinati per percentuali crescenti di smaltimento in discarica)**



(*) Dato 2013.

Fonte: elaborazioni ISPRA su dati Eurostat





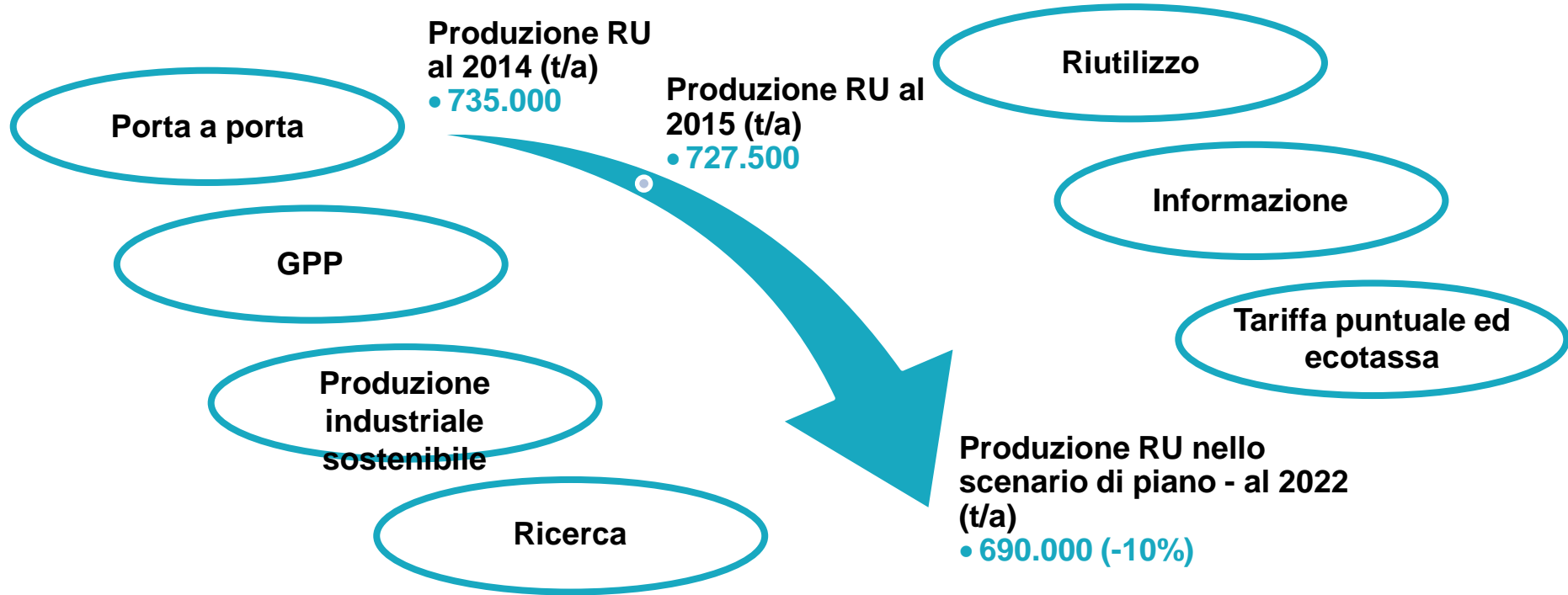
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2022
1. Riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti	Riduzione al 31.12.2022 almeno del 10% della produzione di rifiuti urbani per unità di PIL rispetto al 2010;
	Riduzione della produzione pro-capite sino a 415 kg/ab/anno;
	Contenimento dello spreco alimentare;
2. Aumento della preparazione per il riutilizzo dei rifiuti urbani	Intercettazione e successiva preparazione per il riutilizzo di particolari flussi di rifiuti.
3. Aumento del riciclaggio dei rifiuti urbani	Implementazione di attività economiche che incrementino nel territorio regionale il riciclaggio dei rifiuti e utilizzino i rifiuti come fonte principale e affidabile di materie prime.



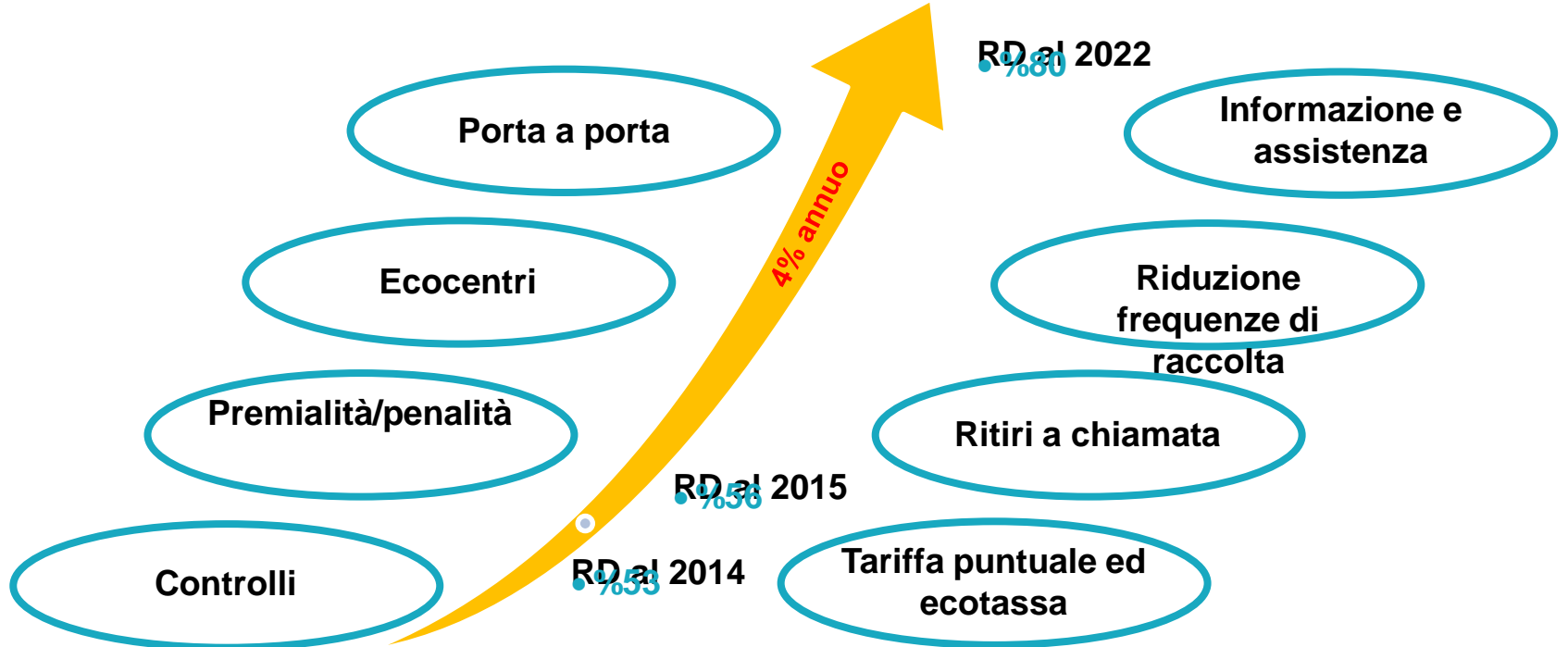
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI ANNO 2022
4. Minimizzazione del recupero energetico dai rifiuti residuali	Avvio a recupero energetico delle sole frazioni di rifiuto per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia.
5. Riduzione degli smaltimenti in discarica	Garantire l'autosufficienza a livello regionale dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento.
6. Minimizzazione dei carichi ambientali e dei costi legati alla gestione integrata dei rifiuti	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti derivanti dal sistema di gestione integrata dei rifiuti in Sardegna al fine di contrastare i cambiamenti climatici.
7. Riduzione e prevenzione del fenomeno della desertificazione	Incremento del contenuto di carbonio organico nel suolo.
8. Gestione del periodo transitorio sino alla costituzione dell'Ente di governo della gestione integrata dei rifiuti nell'ambito territoriale	Individuazione degli impianti pubblici da porre a servizio dell'ambito territoriale ottimale e dei sub-ambiti (bacini).



Obiettivo: Ridurre del 10% la produzione di Rifiuti Urbani (RU) per unità di PIL rispetto al 2010

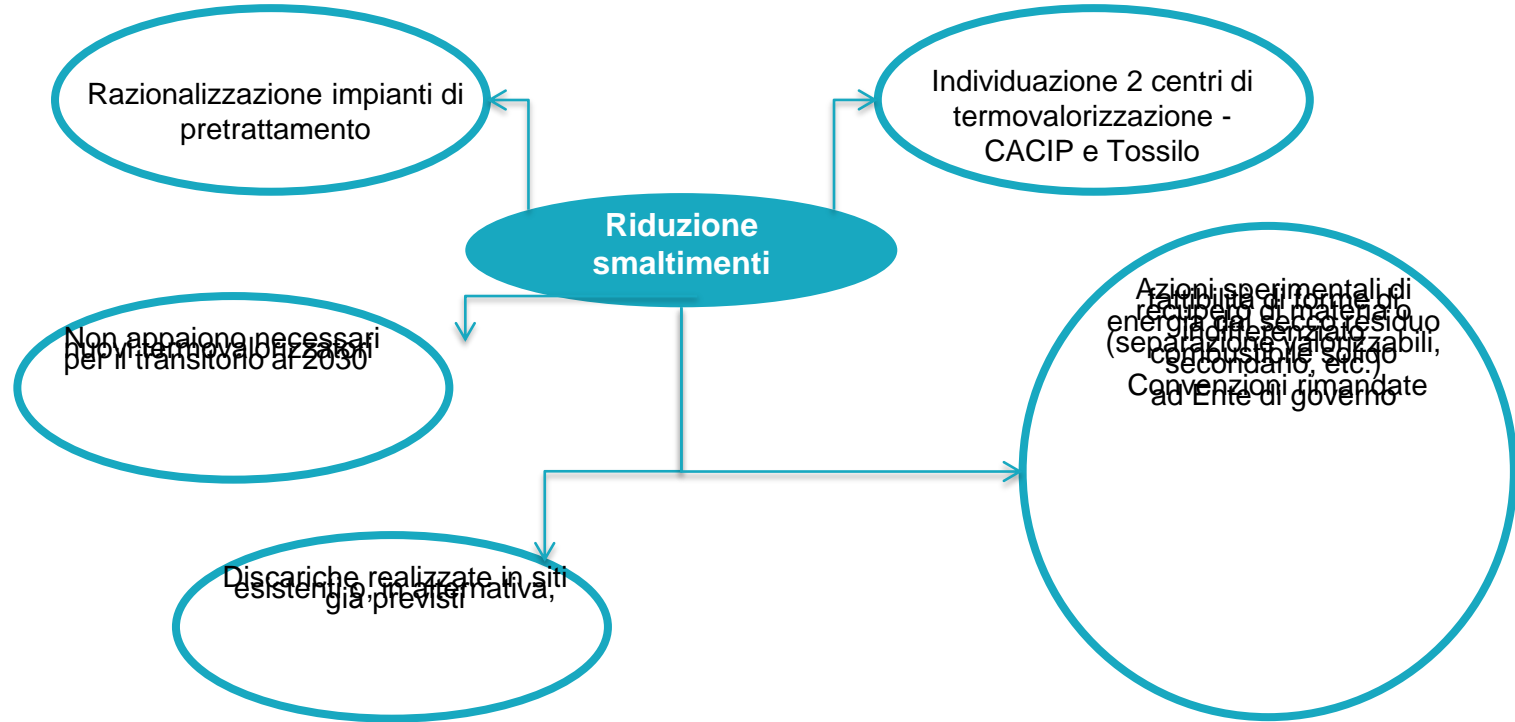


Obiettivo: Raggiungere 80% RD



Obiettivo: Raggiungere 70% di riciclo





Con determinazione n. 747 del 6.12.2016 l'Autorità competente ha stabilito di **non assoggettare alla valutazione ambientale strategica** l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani.



Approvazione da parte della Giunta regionale e comunicazione al MATTM e alla Commissione Europea.



